

NUOVA stagione TEATR MAY







NUOVA stagione TEATR MAV



IL TEATRO È GIOIA

Il teatro è gioia, è disperazione, fa ridere e piangere. È un crogiuolo di sentimenti e di passioni contrastanti. Perché il teatro è il distillato della vita reale portata in scena.

Una nuova stagione dunque al MAV di Ercolano, per il secondo anno consecutivo, dopo il felice esordio del 2021-2022.

Continua la fattiva collaborazione tra Fondazione CIVES e Gabbianella club, tra istituzione pubblica e impresa privato, con lo scopo di offrire ai cittadini di Ercolano e dell'area vesuviana un programma di qualità, nel quale si intrecciano linguaggi sia della tradizione che della contemporaneità.

Come è nella missione del MAV, museo digitale tra i più avanzati d'Italia, prossimo - nel luglio 2023 - al quindicesimo compleanno.

Che cosa è, infatti, il racconto virtuale dei nostri siti archeologici vesuviani se non la fusione della tradizione classica con l'innovazione tecnologica?

Il passato letto con gli occhi del presente.

Il linguaggio della contemporaneità, chiaro, diretto, comprensibile per tutti, senza rinunciare al rigore scientifico richiesto dal fascino dell'archeologia.

Ho spesso definito la visita al Museo archeologico virtuale di Ercolano uno svago intelligente. Perché è un luogo dove si approfondiscono le nostre radici provando il piacere della conoscenza; il visitatore si sente protagonista all'interno del percorso museale, interagendo con le oltre 70 installazioni di realtà virtuale, realtà mista, realtà aumentata di cui disponiamo.

Così è con il teatro.

"Una nuova stagione" è il titolo scelto da Nino Daniele per questa seconda edizione.

IL TEATRO È GIOIA

Nella sua semplicità, carico di significati. Stiamo ancora facendo i conti con una perniciosa pandemia virale; l'anno scorso alcuni spettacoli ne hanno sofferto i contraccolpi.

Dal febbraio 2022 siamo precipitati in una guerra feroce nel cuore dell'Europa, l'Ucraina invasa a tradimento dalla Russia, potenza nucleare che minaccia l'uso del suo arsenale come mai era accaduto prima, neppure negli anni più incerti della Guerra Fredda.

C'è ansia di futuro. Una nuova stagione, si spera.

Nel segno della pace e della convivenza tra i popoli. Il teatro può aiutare. "Bisogna nascondere la profondità. Dove? Alla superficie" ha insegnato il drammaturgo viennese Hugo von Hofmannsthal, colui che alla fine delle devastazioni del secondo conflitto mondiale si prodigò per promuovere il Festival di Salisburgo come luogo di incontro tra le culture europee. Una necessità ancor oggi più viva che mai.

Il teatro è anche questo, linguaggio transnazionale.

Un grande critico teatrale, attivo a Napoli ma con l'occhio puntato sul mondo, Enrico Fiore, ci ricorda che in inglese e in francese - le lingue di Shakespeare e di Molière - il verbo "recitare" si traduce in "to play" e in "jouer", ovvero in entrambe le lingue la parola italiana vuol dire anche "giocare". Ci fa riflettere sul grande gioco delle nostre esistenze.

Così, in attesa che si alzi il sipario, mettetevi comodi: buona visione.

LUIGI VICINANZA

presidente Fondazione CIVES - MAV Ercolano

UNA NUOVA STAGIONE

All'auditorium del MAV di Ercolano si svolgerà nell'autunno del 2022 e fino alla primavera inoltrata del 2023 una ricca e coinvolgente rassegna teatrale e musicale con un'offerta artistica di rilievo nazionale.

Una Fondazione interamente pubblica (CIVES-MAV) e una dinamica e innovativa impresa culturale (Gabbianella Club) in una produttiva sinergia, in un momento molto difficile per il finanziamento della promozione della cultura come diritto fondamentale di tutti i cittadini, danno corso ad un secondo anno di incontri nella Città degli Scavi archeologici e del Miglio d'Oro.

L'ambizione ancora una volta è un largo coinvolgimento di pubblico, in particolare giovanile, invertendo la tendenza a concentrare nel capoluogo regionale gli eventi culturali più significativi e il trasferimento in una sola direzione, il Centro Storico di Napoli, dei cittadini dell'area metropolitana in cerca di una qualificata offerta di spettacoli e interpreti.

Lo sforzo è teso a stimolare non solo i residenti nelle città limitrofe della Costa vesuviana, grandi, popolosi e pulsanti centri urbani dalla grande tradizione storica e culturale a programmare le loro serate restando "in zona", ma spingere i cittadini del capoluogo a scoprire attraverso l'arte anche una proposta enogastronomica, artigianale, di shopping improntata ad una grande tradizione di ospitalità del Miglio d'Oro che fa perno sul Vesuvio e l'infinito immaginario di conoscenza e stili che hanno connotato secoli di rapporti tra natura e cultura in uno scenario unico al mondo.

Soprattutto l'obiettivo è creare un pubblico nuovo.

UNA NUOVA STAGIONE

Attraversiamo e siamo più che mai immersi in un tempo che sembra negarsi alla speranza.

Una nuova stagione è una testimonianza di una ostinata e non immotivata fiducia che, per quanto smarrita e angosciata l'umanità, può imboccare un cammino in cui la ricerca della felicità non appaia una stolida e irrealistica utopia.

Nello "spettacolo dal vivo" è il tesoro accumulato dall'ingegno e dalla creatività umana e da esso possiamo i trarre la ricostruzione dei legami e di una rinnovata socialità, ora lacerati dalle ingiustizie, dalle oppressioni, dalle solitudini degli egoismi.

Con-sonanza è il presupposto dell'armonia.

Ad Ercolano, alle pendici del Vesuvio, antichi saperi e nuova scienza trovano strade per valorizzare il presente e immaginare il futuro.

NINO DANIELE collaboratore culturale

PRESENTAZIONE "GABBIANELLA"

"Gli anni di pandemia che hanno duramente colpito il mondo, non sono riusciti ad abbattere la voglia e l'amore per tutto ciò che è arte."

Gabbianella Club Events, giovane Società nata nel 2013 ha iniziato il suo percorso occupandosi della gestione di strutture turistiche ed organizzazione di eventi.

I primi successi e l'acquisizione continua di sempre più specifiche specializzazioni, hanno spinto la Società ed il suo Manager Gianluigi Osteri, in un mercato sempre più complesso, a diversificare i campi di operatività ed i progetti imprenditoriali in una pianificazione aziendale che risulterà la carta vincente della Gabbianella club.

Vengono strette importanti sinergie e partenariati su tutto il territorio nazionale con enti pubblici e privati, tra cui il Comune di Napoli, che permetteranno la realizzazione di importanti eventi culturali (organizza l'edizione 2022 del Festival SPINACORONA con la Direzione Artistica del Maestro Michele Campanella) e rassegne teatrali di risonanza nazionale.

Si aggiudica nel 2016 la gestione dello storico Cine Teatro Gelsomino del Comune di Afragola riportandolo, già dal primo anno di gestione, ai suoi antichi splendori con interventi strutturali ma soprattutto con artisti di fama nazionale ed internazionale e con un programma culturale di elevata qualità.

La location è sede dell'Afragola Film Festival, ideato e organizzato dalla Gabbianella Club Events, alla sua 2[^] edizione con la Direzione Artistica del Prof. Valerio Caprara.

TEATR DMAV Wildows

PRESENTAZIONE "GABBIANELLA"

Nel 2021 acquisisce la gestione dell'Auditorium "MAV" all'interno del Museo Archeologico Virtuale di Ercolano gestito dalla fondazione CIVES e ne cura la programmazione teatrale e musicale con artisti di grande spessore del palcoscenico nazionale.

La Società è da sempre impegnata nei lavori di allestimenti museali, musicali e di grandi eventi.

GABBIANELLA CLUB EVENTI

PROGRAMMA SPETTACOLI TEATRALI E CONCERTI

	2022 NOVEMBRE NOVEMBRE	FABIO TOLLEDI FRANCESCO MARZIANI TRIO	Medea, Dèsir Concerto Jazz
6 11	DICEMBRE DICEMBRE DICEMBRE DICEMBRE	ANTONELLO COSSIA ROBERTO CIUFOLI DANIELA TENERINI JOE BARBIERI	Father & son Oh!dissea Concerto Jazz Concerto
14 20 27	GENNAIO	MAURIZIO CASAGRANDE SASÀ MENDOZA QUINTET ENZO AVITABILE	A tu x tre Concerto Jazz Concerto
10	FEBBRAIO FEBBRAIO FEBBRAIO	LA STABILE ANNA CINZIA VILLANI SINE DIEZ ALE E FRANZ	Era destino Fimmine Comincium
4 10 25	MARZO MARZO MARZO	CRISTINA DONADIO RISPO-AMBROSINO ILIADE	Duett for J.J. Nannarella 5.0
2	APRILE	RENATO DI MEO	Il respiro del Vesuvio

17 NOVEMBRE 2022 FABIO TOLLEDI

MEDEA, DÈSIR

scrittura e regia e spazio scenico Fabio Tolledi con Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele, Samuele Zecca direzione tecnica Sandrone Tondo

Il mito non è semplicemente una storia, semmai è un infinito intreccio di storie. Per questo il mito è poesia. Questa molteplicità di storie rende il mito qualche cosa di vivo, da scoprire, da interrogare, da svelare e rivelare.

Medea è una storia che si moltiplica nei secoli. Christa Wolf, Ovidio, Apollonio Rodio, Euripide, Jean Anouilh, Franz Grillparzer, Corrado Alvaro, Corneille, Seneca, Quinto Ennio assieme a molti altri scrittori, musicisti, pittori hanno alimentato questo mito molteplice di una donna straniera.

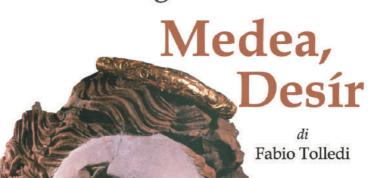
La nostra scrittura teatrale si muove su alcuni piani: Medea è donna, straniera e selvaggia, creatura altra che resiste e ama. Ama aldilà di ogni valore, aldilà di ogni morale. Resiste e sfugge al potere, regina adolescente a cui tutto si può chiedere, depositaria di un sapere profondo e antico.

La radice del suo nome, med, richiama la parola medicina. Il pharmakon che cura e avvelena. Che può salvare e uccidere. Radice del venenum, di qualcosa che trasforma e muta.

Medea, scacciata e bandita dal potere, stigma della donna selvaggia, rivendica il solo orizzonte che incrina e mette in crisi il potere: il desiderio.

Medea ama, Medea ama l'amore, Medea vive nel desiderio che prende e dona forma alla vita

astràgali teatro



con

Roberta Quarta, Simonetta Rotundo, Matteo Mele, Giovanna Kapodistria

19 NOVEMBRE 2022 FRANCESCO MARZIANI TRIO

CONCERTO JAZZ

Francesco Marziani *pianoforte* Antonio Napolitano *basso* Massimo del Pezzo *batteria*

Cose Sonore (Alman Music) presenta il primo progetto discografico del trio composto da Francesco Marziani (pianoforte), Antonio Napolitano (contrabbasso) e Massimo Del Pezzo (batteria). I tre musicisti napoletani, compagni di vita e di musica fin dalla tenera età, si propongono con un linguaggio che, radicato nella tradizione della musica afroamericana, cerca continue contaminazioni attraverso il pensiero musicale e culturale del territorio partenopeo.

Proprio a Napoli ed in particolare alla figura di Troisi vogliono dedicare questo primo album nato dall'esigenza comune di dare concretezza artistica a una serie di idee sviluppate e maturate nel tempo. Un album che vuole essere il primo di un progetto che metta al primo piano suono e spontaneità espressiva, caratterizzandosi attraverso l'improvvisazione e la scelta di registrare su nastro analogico.

Otto tracce fra cui, accanto alle grandi composizioni di Miles Davis, Stevie Wonder, Fast Waller ed altri grandi compositori, trovano spazio tre brani originali composti da Marziani: "Little Child", "Young Pretty Lady" e la stessa "Troisi", una traccia che "vuole raccontare in musica quello che l'artista Massimo Troisi ci fa vivere nei suoi film, un'allegria malinconica, una risata amara, quella contraddizione che rende la città di Napoli moribonda e immortale, unica nel suo modo di esorcizzare la sofferenza e le difficoltà con il sorriso".



4 DICEMBRE 2022 ANTONELLO COSSIA

FATHER & SON Inseguendo Chet Baker

Soggetto e testo di Stefano Valanzuolo Con Antonello Cossia Francesco Scelzo *chitarra* Enrico Valanzuolo *tromba* Regiadi Raffale Di Florio

Detestava buona parte della propria vita, senza rinnegarne nulla. Ma voleva evitare che qualcuno commettesse i suoi stessi errori. E, soprattutto, che suonasse la sua stessa musica. In fondo, semplicemente, non voleva che esistesse un altro Chet. Così credeva, almeno; prima di incontrare suo figlio...

Uno spettacolo che mescola verità storica e finzione. In una sorta di flashback estremo, articolato secondo una sequenza di ricordi, il racconto prova a far rivivere il più romantico tra gli eroi della tromba. Non lo fa curiosando morbosamente tra fatti e misfatti di droga, ma inseguendo, delicatamente, il rapporto - vero o finto, poco importa - di un padre, fragile e geniale, con il proprio figlio. Un rapporto fatto di incomprensione e paura, ma anche di amore infinito per la vita e per la musica.

Che potrebbero essere, poi, la stessa cosa.

Nel corso del racconto teatrale, la voce narrante si intreccia con le note di molti classici appartenuti a Chet Baker (My funny Valentine, Let's get lost, Don't explain, I fall in love too easily, Arrivederci, Estate...) qui riarrangiati ed eseguiti, rispettosamente e in versione strumentale, da Francesco Scelzo e Enrico Valanzuolo.



6 DICEMBRE 2022 ROBERTO CIUFOLI

OH!DISS'EA viaggio di un uomo solo senza equipaggio

Roberto Ciufoli, *voce recitante* Maurizio Camardi, *sassofoni e duduk* Scritto e diretto da Roberto Ciufoli

Ulisse, dov'è stato alla fine?

Dopo il lungo assedio di Troia è partito, dritto verso Itaca e la sua bella Penelope, o ha girovagato per dieci anni senza saper bene cosa fare prima di trovare la strada di casa?

L'immagine dell'uomo moderno, o semplicemente un distratto?

Il quesito che da secoli attanaglia studiosi e letterati finalmente troverà risposte. Roberto Ciufoli propone una riscrittura del famoso poema, una personale Odissea.

Ulisse e il suo viaggio senza fine: la curiosità, la voglia di conoscere e di esplorare che c'è o dovrebbe esserci in ognuno di noi.

Un'occasione irrinunciabile per un'approfondita analisi comica, da non perdere anche per i non esploratori.





11 DICEMBRE 2022 DANIELA TENERINI

CONCERTO DI NATALE

Un concerto divertente ed emozionante per vivere con spensieratezza l'atmosfera magica del Natale!

Le più belle colonne sonore del periodo in chiave Swing & Soul, dalla celeberrima White Christmas all'incalzante Let It Snow, all'intensa Have yourself a Merry Little Christmas e tante altre. Immancabile il tuffo nel passato attraverso l'interpretazione dei classici della SwingEra, da Frank Sinatra ad Ella Fitzgerald correlato alla rivisitazione delle melodie contemporanee con il gusto e l'ironia tipici dei Four Seasons.



CONCERTO DI NATALE

Happy Swing Phristmas

FOUR SEASONS SWING & SOUL BAND

Un concerto divertente ed emozionante per vivere con spensieratezza l'atmosfera magica del Natale!

I più bei classici del periodo in chiave Swing & Soul, dalla celeberrima White Christmas all'incalizante Let It Snow, all'intensa Have yourself a Merry Little Christmas e tanti altri. Immancabile il tuffo nel passato attraverso l'interpretazione dei classici della SwingEra e la rivisitazione delle melodie contemporanee con il gusto e l'ironia tipici dei Four Seasons

17 DICEMBRE 2022 JOE BARBIERI

IN CONCERTO

"Tratto Da Una Notte Vera: 30 anni suonati" è il tour speciale che celebra le 'nozze di perla', ovvero le tre decadi di matrimonio tra Joe Barbieri e la musica.

Grazie alla felice intuizione di Pino Daniele, che mise un diciottenne Joe prima in uno studio e poi il 7 ottobre del 1992 sul palco del Festival di voci nuove di Castrocaro, ha avuto inizio un viaggio entusiasmante che ha dato vita nel tempo ad un repertorio colto, appassionato, ammantato di delicatezza e di allegria, nel quale i fedeli fan di Joe Barbieri hanno sentito raccontate con rispetto e cura le pieghe delle loro vite.

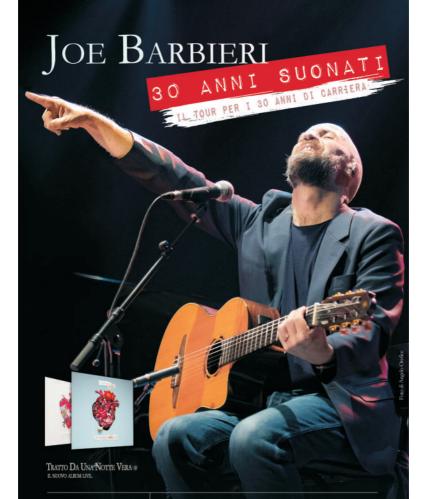
In questa serie di concerti troveranno per la prima volta spazio accenni ai brani d'esordio di Joe, oltre ad alcune canzoni mai o poco eseguite prima d'ora dal vivo, il tutto sostenuto dall'irrinunciabile presenza di molti tra i maggiori successi del cantautore napoletano.

Sul palco, oltre a Joe (con la sua voce e la sua immancabile chitarra), prenderanno posto Pietro Lussu (pianoforte), Bruno Marcozzi (percussioni e batteria) e Daniele Sorrentino (contrabbasso).

Ma non finisce qui, perché Joe Barbieri farà 13.

Proprio il 7 ottobre, infatti, Joe darà alle stampe "Tratto Da Una Notte Vera", il suo tredicesimo album; un disco antologico dal vivo (traduzione in forma di live dell'album in studio uscito lo scorso anno dal titolo "Tratto Da Una Storia Vera") registrato durante un concerto al Teatro Forma di Bari.

Il nuovo disco conterrà, oltre al meglio del repertorio di Barbieri, anche tre bonus track, tra le quali il recente singolo "Retrospettiva Futura" e "Maravilhosa Avventura", il brano che Joe ha scritto dedicandolo ai propri fan.



14 GENNAIO 2023 MAURIZIO CASAGRANDE

A TU X TRE

Semplice, confidenziale e di grande presa sul pubblico che si ritrova immerso in una atmosfera calda e pia-cevole, ma mai banale o approssimativa.

Tutto avviene in una apparente improvvisazione che, nello svolgersi della serata, svela il raffinato disegno generale.

In scena una pianista, una cantante e Maurizio Casagrande.

Due donne ed un uomo. Un "triangolo" pericoloso che porterà le ragazze a coalizzarsi contro di lui mettendolo in netta minoranza.

FATR DMAV WBOYA STABIONE

MAURIZIO CASAGRANDE A TU PER TRE

ANIA CECILIA e CLAUDIA VIETRI



Regia Maurizio Casagrande

20 GENNAIO 2023 SASÀ MENDOZA QUINTET

CONCERTO JAZZ

Sasà Mendoza *pianoforte*Michele Montefusco *chitarra*Peppe Sannino *percussioni*Domenico De Marco *batteria*Dario Spinelli *basso*

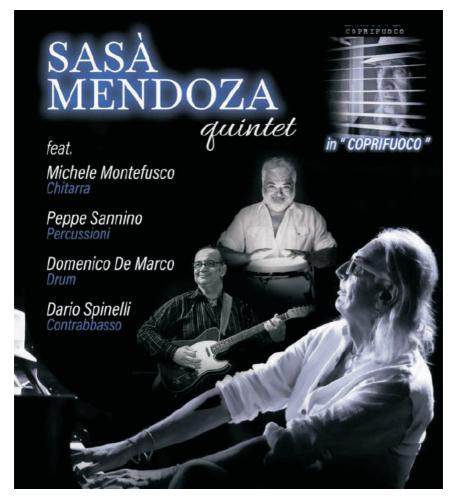
Ultimo progetto musicale strumentale, realizzato nei due anni di pandemia, da Sasà Mendoza, che insieme a Peppe Sannino e Michele Montefusco vede la partecipazione di importanti musicisti del panorama partenopeo.

il progetto mette al centro la musica dal sound europeo con melodie tipiche del'entroterra campano impregnate di flamenco e napoletanità che si fondono con il mondo dei ritmi latini e con la malinconia della "saudade" della tradizione brasiliana, il tutto rigorosamente con un forte linguaggio jazzistico.

uno spazio è dedicato esclusivamente ai musicisti che sono scomparsi negli ultimi due anni, in particolare chick Corea e Lyle Mays.

Le sonorità utilizzate sono tipiche degli anni Settanta, con poco digitale e molto analogico: la prevalenza è stata data a timbri analogici e suoni di sintetizzatori che hanno caratterizzato il panorama musicale di quel periodo.

Un omaggio particolare è stato dedicato a Joe Amoruso, che nel brano a lui dedicato "Sognando Joe" ha visto la partecipazione di tanti amici musicisti che con lui hanno condiviso il palco per molti anni tra cui James Senese, Tony Esposito, Enzo Gragnaniello, Antonio Onorato, Ciccio Merolla ed altri.



27 GENNAIO 2023 ENZO AVITABILE

ACOUSTIC WORLD

Enzo Avitabile: Voce, Arpina, Fiati, Tamburo

Gianluigi Di Fenza: *Chitarra* Emidio Ausiello: *Percussioni*

Con il progetto "Acoustic World" Enzo Avitabile ripercorre in chiave acustica (formazione in trio) gli ultimi 15 anni della sua produzione discografica, proponendo brani tratti da tutti i suoi progetti dal 2003 ad oggi.

"Salvamm'O Munno", "Sacro Sud", "Festa Farina e Forca", "Napoletana", "Black Tarantella" e "Lotto Infinito" sono i dischi dai quali si attinge per poter dar vita ad un concerto che è incontro "intimo", nel quale Enzo Avitabile guida il pubblico attraverso un percorso fatto di emozioni e di conoscenza di un linguaggio musicale personalissimo ed originale che lo ha reso uno dei riferimenti mondiali della World Music e probabilmente l'artista italiano più rappresentativo di questo genere. Nella "sua" World Music Enzo Avitabile ha saputo sposare il bagaglio artistico di una carriera ormai trentennale con una ricerca continua di innovazione musicale, con uno sguardo sempre attento al sociale, cantando le sofferenze degli ultimi ma anche le loro speranze, che sono le speranze di una grossa parte della popolazione del mondo.

Un artista che canta il Sud, che non è solo sud geografico ma uno stato dell'animo e della condizione umana. Un Sud che vuole cercare il suo riscatto attraverso la scoperta e la valorizzazione delle proprie radici, attraverso un percorso di crescita culturale, una fame di conoscenza, di sapere, di mescolanza in un rapporto alla pari, dove non esistono vincitori né vinti, ma solo esseri umani che interagiscono in un rapporto di fratellanza nella ricerca comune di un percorso di pace, che può e deve passare anche attraverso la musica che da sempre è veicolo di trasmissione di culture e tradizioni.



4 FEBBRAIO 2023 COMPAGNIA STABILE

ERA DESTINO

Strasburger ha spiegato che "determinate reazioni a traumi, funzionano probabilmente da rifugio per la mente: nelle situazioni emotivamente molto intense, i pazienti talvolta hanno il desiderio di diventare ciechi, in modo da non avere la necessità di vedere qualcosa".

In effetti non è così fuori dal comune che il cervello di alcune persone impedisca loro di vedere, anche quando i loro occhi funzionano normalmente.

Si è voluto evidenziare in questo scritto che anche la tentata violenza puo' portare a traumi che accompagnano per tutta la vita chi la subisce.

E' appunto un tentativo di violenza subito in tenera età che porta Serena, la nostra protagonista, a rifugiarsi in una cecità che l'accompagnerà per tutta la sua esistenza.

Travagliata da un suo dramma interiore, si isola dalla vita sociale prendendo come suo unico compagno di viaggi, uno specchio.

E' facile immaginare che nel confronto ottiene dal suo unico interlocutore le risposte che si aspetta ma deve assumere un diverso atteggiamento quando si scontrerà in un avvincente dialogo con il suo destino fino a cambiarlo per sperare in una vita migliore.



COMPAGNIA LA STABILE



10 FEBBRAIO 2023 ANNA CINZIA VILLANI

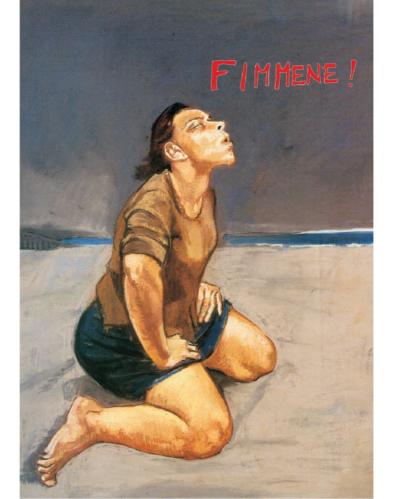
FIMMINE

di Anna Cinzia Villani e Fabio Tolledi in scena Anna Cinzia Villani, Roberta Quarta, Simonetta Rotundo,

Fimmene nasce da una lunga ricerca sui canti popolari salentini condotta dalla cantante Anna Cinzia Villani, in particolare su canti di donne e che parlano delle donne: canti di lavoro e d'amore, canti di nostalgia, canti di lotta e desiderio.

Da questi canti, nascono i testi poetici scritti da Fabio Tolledi, che si intrecciano sonoramente alle melodie che parlano di noi, di antichi gesti, della voce che forte trascorre sulla terra e va verso il cielo, verso il mare.

Voci di donne che cantano la parola con grazia, coraggio e ironia e attraversano, cambiando, i tempi.



17 FEBBRAIO 2023 SINE DIEZ

MUSICA PER PIEDI INNAMORATI

di Stefano Valanzuolo Paolo Cresta *recitante* Nino Conte *fisarmonica* André Ferreira *contrabbasso* Enrico Valanzuolo *tromba*

Musiche di Astor Piazzolla, Bill Evans, Lucio Dalla, Enrico Valanzuolo e standard della tradizione argentina.

Arrangiamenti di E. Valanzuolo

Sette anni racchiusi nell'arco di un racconto a ritmo di jazz.

Sette anni di emozione, amore, speranza, rabbia e gioia.

Sette anni di calcio, ma non solo.

Maradona e Napoli, un rapporto che neppure la morte è riuscita a scalfire. Sarebbe stato impossibile descrivere una storia così grande solo con le parole: per fortuna che esiste la musica.



27 FEBBRAIO 2023 ALE E FRANZ

COMINCIUM

Eccoci qui...

Sembra passato un secolo.

I ricordi del sipario che si apre, i fari che si accendono, i vostri sorrisi, gli applausi. Il teatro.

La nostalgia di quella atmosfera di complicità, che ci avvolgeva tutti quanti, dal palcoscenico alla platea rendendoci partecipi, ogni sera, di un momento unico ed irrepetibile: lo spettacolo. Sembra passato un secolo.

Rieccoci qui.

Ricominciamo, con tanta voglia di incontrarvi nuovamente, col desiderio di divertirei e farvi divertire.

Ricominciamo con uno spettacolo leggero, divertente, che scorre anche sulle note di una band d'eccezione, di grandi professionisti.

Ricominciamo, perché senza dimenticare tutto ciò che abbiamo vissuto in questi due anni, abbiamo il desiderio di riprendere a sorridere. Abbiamo voglia di leggerezza.

E allora, ripartiamo da dove eravamo rimasti ovvero dalla voglia di vedervi ridere. Riprendiamo quel cammino che negli ultimi venticinque anni ci ha permesso di raccontarvi le nostre storie, i nostri incontri; ci ha permesso di ridere innanzitutto di noi stessi, come davanti ad uno specchio, e ci ha aiutato a condividere, con voi, la nostra comicità.

Siamo pronti. Mezza sala. Buio. Comincium!

... perché ci siete mancati tanto.



4 MARZO 2023 CRISTINA DONADIO

DUETT FOR J.J. a J.J. per il 100° anniversario del suo Ulisse

con Cristina Donadio Musiche di Maurizio Capone Testo e Regia di Raffaele Di Florio

Duett for J.J. è un omaggio all'Ulisse di Joyce in occasione del centesimo anniversario della sua pubblicazione.

L'adattamento teatrale, scritto in lingua napoletana, si ispira ad un frammento dell'episodio 17: ITACA, frammento, in cui l'autore, con uno svolgimento narrativo risolto tra domande e risposte, descrive una serie di questioni di astronomia e di calcolo della traiettoria della minzione.

Il testo teatrale si concentra su sette domande, le quali hanno dato vita a sette movimenti scenici, in cui parola, canto e musica si intersecano senza soluzione di continuità.

L'uso della lingua napoletana, a nostro avviso, rafforza l'intendo di destrutturare il linguaggio a servizio di una relazione con il pubblico fatta di segni a sostituzione di concetti e, come scrive in una sua opera un nostro caro amico, Enzo Moscato, poeta e maestro della scena partenopea:

simme scennùte 'ccà e' cchesto: pe' ffa' ammuina, pe' ffa"a guerra, 'mmiezz'a vvuie, cria' 'nu poco 'e vita, pe' mezz'ora, 'nziem'a vvuie.

Ecco, l'auspicio di Duett for J.J. è di stare per mezz'ora insieme al pubblico e creare un po' di vita!



10 MARZO 2023 RISPO - AMBROSINO - SANNINO

NANNARELLA 5.0

con Patrizio Rispo, Raffaella Ambrosino e Stefano Sannino.

Nel settembre 2023, decorreranno 50 anni dalla scomparsa della grande ANNA MAGNANI. La sua immediata riconoscibilità in quella forza caratteriale, il suo volto come espressione della sua grande personalità, è in grado di esprimere passioni enormi, montagne di sentimenti, il tutto sempre unito ad una fortissima connotazione popolare. La sua storia è un pezzo di storia d'Italia, l'immediato dopoguerra; quelle storie così ben raccontate nei film "neorealisti", dove la voglia di ricominciare a vivere era la molla di tutto. Il nostro spettacolo vuole iniziare da qui, da questa voglia di rinascere.

È sempre difficile costruire uno spettacolo in memoria di un'artista scomparsa quando ancora si è neonati. Ma come spesso succede, basta vedere un solo filmato di repertorio per poi documentarsi e vedere tutto di tali colossi del cinema e dello spettacolo. Per anni ho cercato, in ogni anfratto del web e, prima ancora, nelle videoteche tutto quello che riguardava la vita e le opere di Anna Magnani. In questo spettacolo ho inteso acquisire le sue "note" gravi, la sua improvvisazione traducendo le prime in lirica, le seconde in essenze jazz.

Da napoletano, ovviamente, non potevo che essere attratto dal suo amore per la mia città e per gli artisti che con lei hanno fatto la storia dell'avanspettacolo prima, del cinema poi.

Nannarella 5.0 è un viaggio emozionale e celebrativo nella storia di una donna che ha saputo esaltare ogni sfumatura della napoletanità consacrata, a suo modo, all'eternità romana e romanesca che le apparteneva.

Un viaggio nelle canzoni amate da Anna e nella poetica postuma a lei dedicata.

TEATR DMAV NUGVA Stagione

25 MARZO 2023 ILIADE

Nell'Iliade i sentimenti non conoscono mezze misure e da tale integrità scaturisce la struttura netta, decisa, a tinte forti, della narrazione.

L'ira di Achille, la superbia e l'arroganza di Agamennone, la celebrazione della potenza dell'esercito greco nel celebre catalogo delle navi, la cruenza delle battaglie, lo slancio giovanile di Patroclo, l'eroismo di Ettore, il dolore di Priamo: tutto assume dimensioni epiche e un sapore ancestrale, quasi primitivo, ogni situazione esprime un sentimento nella sua totalità.

La voce dell'attore incarna di volta in volta il punto di vista più oggettivo del narratore o i punti di vista più emotivamente sentiti di alcuni dei personaggi coinvolti nella vicenda. Sullo sfondo delle battaglie raccontate da Omero, necessariamente ridotte nella loro ampia articolazione, si è voluto porre in primo piano soprattutto questi grandi sentimenti dei personaggi umani, le loro virtù e le loro debolezze, le loro passioni e le loro sofferenze che, ancora oggi, dopo migliaia d'anni toccano con le loro corde gli animi di tutti noi.

Quanto agli strumenti, il suono di guerra del djembé accompagna la lite fra Achille e Agamennone o l'esibizione di forza dei Greci nel catalogo delle navi; delle mazze di ferro ritmano le cruente battaglie fra i due eserciti; il gong annuncia l'intervento sempre decisivo degli dèi; i campanellini indiani fanno emergere dal mare Teti, la madre di Achille, e la innalzano in cielo al cospetto di Giove; la ciotola tibetana evoca il sogno di Agamennone o celebra le esequie funebri di Ettore.

La traduzione utilizzata è, di base, quella di Vincenzo Monti che, rispolverata dalla patina scolastica, si è rivelata la più evocativa e la più adatta a lasciare emergere l'andamento lirico e musicale dell'opera, senza nulla togliere alla concretezza e allo spessore emotivo dei sentimenti espressi.

Ma ho voluto alternare, per variare il linguaggio e i ritmi, anche altre traduzioni, quale quella del Romagnoli, o altre più moderne come quelle di Calzecchi Onesti e di Giammarco.



2 APRILE 2023 RENATO DI MEO

IL RESPIRO DEL VESUVIO

L'intreccio della rappresentazione è dettato dalla volontà dell'autore di far rivivere racconti e leggende ormai dimenticate che si scontreranno con un nuovo mondo e una città che ricerca ancora la sua legittima identità.

La fantasiosa sceneggiatura narra che durante l'eruzione del Vesuvio (1660) dalle viscere della terra oltre a lava e cenere, uscirono delle figure emblematiche, rappresentate da un gigantesco felino, in aiuto di Napoli affinchè non distruggesse le sue solide radici.

La messa in scena, con giochi di luci e suoni, proietterà gli spettatori in un mondo antico e ammaliatore.

Gli attori attraverso dialoghi, con l'ausilio di musicisti, cantanti e danzatori daranno vita ad antichi personaggi che racconteranno miti suggestivi e riti scaramantici facendo rivivere antiche storie del popolo di Napoli.





- © 350 953 7573
- www.gabbianellaclub.it
- gabbianellaclubevents
- Gabbianella club events

TEATR > MAV

MUSEO ARCHEOLOGICO VIRTUALE Via IV Novembre 44 Ercolano - NA

P parcheggio presso scuola Rodinó













una NUOVA stagione

TEATR > MAV

MUSEO ARCHEOLOGICO VIRTUALE Via IV Novembre 44 Ercolano - NA info 350 953 7573